

in vetrina

Pagliacci e capricci alla Sala Fontana



Polivka e Chantal Poullain in «Il Buffone e la Regina»

Pagliacci: fantasmi perduti nella memoria, omni buffi intessuti di poesia, umanità e gioia di vivere. In tutta Europa gli spettacoli dei Clown fanno furore, in Italia i grandi come i Colombaioni e Bustric non trovano mercato e vanno all'estero dove guadagnano soldi e fortuna.

Solo alla Sala Fontana ogni anno, a primavera inoltrata, parte una piccola rassegna rara e preziosa, sostenuta per fortuna dal Comune e dalla Regione, che offre uno spiraglio su un mondo estinto che merita di essere tutelato, giovedì sera in Via Boltraffio alle 21 questa vetrina di pagliacci da teatro (anche se la definizione è di quelle infelici) si apre con «Il Buffone e la regina».

Si tratta di un testo conosciuto di Bolek Polivka, una specie di Jacques Tati slavo e parlante, che incarna il buffone eroe e perdente, pupazzo di una regina capricciosa e stupida. Il buffone-attore è costretto a recitare, schiavo del donna-potere: ecco la riflessione sul mestiere di attore, ma in fondo anche sul mestiere di vivere.

Dopo Polivka, che sarà in scena fino al 15, è la volta della prima presenza femminile con l'inglese Nola Rae, dal 17 al 20 maggio. Nata a Sydney e trapiantata a Londra quasi trent'anni fa, ha appreso le tecniche della pantomima a Copenaghen e a Parigi con

Marceau. Ma basterà dire che ha lavorato per anni con Jango Edwards per definire la sua vena satirica. Alla Sala Fontana presenterà «Upper Cuts» in cui sfilava tra mimo e danza una galleria di personaggi che cadono nei trabocchetti della vita: c'è di tutto, dall'Amleto recitato con le mani, al tip tap di un pinguino che vuole guadagnarsi la cena (e come non pensare subito al balletto di Mary Poppins con i pinguini?).

Dal 22 al 27 maggio tocca alle Filarmonica Clown, l'unico gruppo italiano, che porta in scena il «Don Chisciotte». «Micro climat» dei Corvi (dal Belgio) è invece - nella migliore tradizione - un clown-concerto di quattro musicisti figli della beat-generation, in scena dal 31 maggio al 3 giugno. Dal 5 al 10 giugno sarà di scena Silvia Priori, clown che non rinuncia alla sua femminilità.

Ultimo ma non ultimo, Giangilberto Monti - in tema con il delirio calcistico dominante - presenterà «Tempi supplementari» dal 22 al 27 maggio in coda al Don Chisciotte: una rapsodia di temi musicali interpretati da un musicista clochard.

Diego Gelmini

Sesta rassegna internazionale «Clown» alla Sala Fontana (via Boltraffio 21, tel. 606021) dal 3 maggio al 10 giugno, ore 21.